

Codice A1805B

D.D. 23 giugno 2020, n. 1623

L.R. 25/2003 - D.P.G.R.12R/2004. Progetto di "Minimizzazione del rischio idraulico del Rio Valle tramite realizzazione di un manufatto di laminazione delle piene" - Comune di CASTELL'ALFERO (AT). Cod.inv.AT01075. Autorizzazione alla realizzazione delle opere.



ATTO DD 1623/A1805B/2020

DEL 23/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: L.R. 25/2003 – D.P.G.R.12R/2004. Progetto di “Minimizzazione del rischio idraulico del Rio Valle tramite realizzazione di un manufatto di laminazione delle piene” - Comune di CASTELL'ALFERO (AT). Cod.inv.AT01075. Autorizzazione alla realizzazione delle opere.

Premesso che in data 05/02/2020 è stato inviato al Settore Difesa del Suolo, in qualità di Ufficio del Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex legge 11 agosto 2014 n. 116 e legge 11 novembre 2014 n. 164, il contratto dei lavori, sottoscritto a gennaio 2020, tra il Comune e l'impresa aggiudicataria al fine dell'erogazione del secondo acconto previsto per l'intervento.

Constatata l'assenza del Decreto commissariale di presa d'atto del progetto definitivo dell'intervento, a causa della mancata trasmissione del parere di Struttura Tecnica sul progetto medesimo, ai sensi del Decreto 8/2017, munito degli atti progettuali e delle autorizzazioni/pareri necessari, è stato quindi richiesto al Settore Tecnico di Alessandria-Asti, in qualità di Struttura Tecnica, di inviare al Commissario tale parere che è pervenuto il 17/04/2020 mentre gli atti progettuali il giorno 21/04/2020.

Visto la trasmissione del Comune in data 22/04/2020, del verbale della Conferenza dei servizi, tenutasi in modalità asincrona, datato 28/03/2019.

Considerato il risultato positivo della Conferenza dei Servizi finale suddetta e constatata la mancanza dell'autorizzazione di competenza del Settore scrivente.

Esaminata la documentazione progettuale agli atti, nonché le ultime integrazioni richieste dall'Ufficio Scrivente con nota prot. n. 21960 del 04/05/2020 e pervenute con nota prot. n. 2474/2020 del 04/06/2020 (ns. prot. n. 27260/2020 del 04/06/2020).

Visto il disciplinare di costruzione allegato quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la l.r. 28.07.2008, n.23.
- Vista la l.r. 06.10.2003, n.25.
- Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.
- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 28/03/2019,

DETERMINA

Di autorizzare i lavori proposti dal Comune di Castell'Alfero (AT) per la realizzazione della vasca di laminazione sul Rio della Valle situata in territorio comunale di CASTELL'ALFERO (AT) di cui al progetto predisposto dall'ing. Sergio Sordo - Corso Langhe 10, 12051 Alba (CN), dall'ing. Roberto Sperandio - Corso Dante 64, 12100 Cuneo e dal Dott. Geol. Ulderico Ferrero - Piazza Santa Caterina, 2 -14100 ASTI. Cod.invaso AT01075. Volume massimo d'invaso pari a circa 38.700 m³. Invaso di tipologia L categoria B (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R), esaminato nelle Conferenze dei servizi l'ultima delle quali tenutasi in data 28/03/2019.

Di disporre che il progetto esecutivo, derivante da quello definitivo esaminato, e la conseguente realizzazione dell'opera dovranno comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi, delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, nel disciplinare di costruzione, nonché delle seguenti :

- la realizzazione della vasca di laminazione dovrà avvenire conformemente al progetto approvato; eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;
- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità delle eventuali strade adiacenti;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed

interessate dai lavori.

Di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso .

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:

Davide Patrocco

Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OO.PP, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO

DISCIPLINARE per l'ESECUZIONE dei LAVORI di costruzione della vasca di laminazione sul Rio della Valle
situata in territorio comunale di CASTELL'ALFERO (AT)
Cod. invaso n. AT01075

Soggetto richiedente: COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)

Invaso AT01075 tipologia L categoria B	Vasca di laminazione	
Comuni di:	CASTELL'ALFERO (AT)	Località: Rio della Valle
Proprietà:	Comune di Castell'Alfero (AT)	Piazza Castello, 2, 14033 Castell'Alfero AT PEC : castellalfero@cert.ruparpiemonte.it
Gestore:	Comune di Castell'Alfero (AT)	Piazza Castello, 2, 14033 Castell'Alfero AT PEC : castellalfero@cert.ruparpiemonte.it
Partita I.V.A./Codice fiscale	Codice Fiscale: 80003170059 P.Iva: 00189730054	

Oggetto: Richiedente : Comune di Castell'Alfero (AT)

Realizzazione di una vasca di laminazione – Progetto di “Minimizzazione del rischio idraulico del rio Valle tramite realizzazione di un manufatto di laminazione delle piene” . Volume massimo d'invaso : circa 38.700 m³. Invaso di tipologia L categoria B (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R), Cod. invaso n. AT01075.

PREMESSE

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata l'esecuzione dei lavori di costruzione della vasca di laminazione in Comune di Castell'Alfero (AT) è predisposto con riferimento :

- al progetto definitivo di " Minimizzazione del rischio idraulico del rio Valle tramite realizzazione di un manufatto di laminazione delle piene " Comune di Castell'Alfero (AT) costituito dagli elaborati progettuali predisposti dall' ing. Sergio Sordo - Corso Langhe 10, 12051 Alba (CN), dall'ing. Roberto Sperandio - Corso Dante 64, 12100 Cuneo e Dott. Geol.

Ulderico Ferrero - Piazza Santa Caterina, 2 -14100 ASTI con tutte le integrazioni successive;

- alle ultime integrazioni richieste dall'Ufficio Scrivente con nota prot. n. 21960 del 04/05/2020 e pervenute con nota prot. n. 2474/2020 del 04/06/2020 (ns. prot. n. 27260/2020 del 04/06/2020).

ESTREMI OBIETTIVI E LOCALIZZAZIONE DEL BACINO

Vasca ad uso LAMINAZIONE.

Tipologia L Categoria: B (L.R. n° 25/2003 – D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R).

Richiedente: Comune di Castell'Alfero (AT)

P.E.C. : castellafero@cert.ruparpiemonte.it

Località : Rio della Valle

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Dati caratteristici :

Superficie bacino imbrifero : 3,53 km²

Tempo di corrivazione stimato : 1,75 h

Lunghezza sfioratore superficiale : 40m.

Altezza massima dell'argine rispetto al piano campagna attuale di 4,95 m

La cassa di espansione è stata dimensionata con riferimento all'idrogramma di progetto avente tempo di ritorno di 200 anni; in tali condizioni livello di regolazione nella vasca sarà pari a 145,61 m s.l.m. con un volume invasato pari a circa 38.700 m³

Pendenza delle arginature : 2:3

Larghezza del coronamento : 3 m

L'invaso sarà ubicato sul Rio della Valle, subito a monte della confluenza nel Torrente Versa. Sarà realizzata una bocca tarata in c.a. con luce sottobattente che lascia defluire la portata massima di 13.8 m³/sec ed uno scolmatore laterale in c.a. di sicurezza sagomato con profilo di tipo Creager-Scimeni ed avente una lunghezza pari a 40 m; oltre alle arginature di contenimento. Sarà inoltre realizzata una ricalibratura della sezione d'alveo del Rio della Valle con realizzazione di sezione trapezia a cielo aperto.

ARTICOLO 1 - Generalità

La costruzione della vasca di laminazione di cui sopra, nel Comune di CASTELL'ALFERO (AT) della capacità di complessivi circa 38.700 metri cubi, dovrà essere eseguita conformemente al progetto con le varianti e le prescrizioni che potranno essere eventualmente richieste dal Settore

regionale competente per gli sbarramenti e cioè il Settore Difesa del Suolo nel corso dei lavori e quelle richieste a seguito dalle Conferenze dei Servizi svolte. Eventuali ulteriori variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera, che dovessero rendersi necessarie, dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso; il Settore, qualora ne ravvisi l'opportunità, potrà procedere all'aggiornamento del presente disciplinare; se dette variazioni risultassero invece incompatibili con lo stato dei luoghi, il Settore potrà procedere alla revoca del presente disciplinare. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni riportate nel seguito, le norme e prescrizioni contenute negli articoli 13, 15, 16 e 17 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R.

Dagli elaborati presentati risulterebbe che la volumetria idraulica invasata dalla vasca, in caso di evento di piena duecentennale, risulterebbe pari a 38.700 m³ con un franco di 0,5m. Pertanto, vista la posizione della vasca prossima all'abitato ed al fine di aumentare la sicurezza idraulica dell'opera, soprattutto in caso di piena con attivazione e riempimento della vasca di laminazione, si richiede di incrementare il franco idraulico dell'arginatura in progetto da 0,5 a 1 metro anche per l'evento di piena duecentennale. Ciò anche al fine di prevenire eventuali abbassamenti del coronamento derivanti dai cedimenti del terreno e del rilevato dopo il termine della costruzione.

Si richiede inoltre di produrre una planimetria contenente le aree interessate dal crollo del rilevato arginale nelle diverse condizioni di piena ipotizzate nelle integrazioni progettuali presentate; tali scenari potrebbero anche essere utili anche per un aggiornamento del piano di protezione civile comunale.

ARTICOLO 2 – Modalità costruttive

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme e le prescrizioni contenute nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale n° 25 del 06 ottobre 2003 e regolamento attuativo D.P.G.R. 9 novembre 2004 n.12/R; dovranno inoltre essere osservate le modalità costruttive indicate nel progetto, ed in special modo per ciò che concerne le fondazioni e la compattazione per strati dei rilevati arginali dovranno essere adottate tutte quelle cautele tecniche atte ad assicurare una perfetta riuscita e tenuta idraulica delle opere.

Il Comune di Castell'Alfero dovrà comunicare tempestivamente, al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti ed al Settore Difesa del Suolo di Torino l'inizio dei lavori al fine di consentire il controllo e la vigilanza sugli stessi.

Dovranno inoltre essere svolte tutte le indagini geologiche e geotecniche sui terreni di appoggio, interessando l'intera zona di imposta, con prelevamento di un congruo numero di campioni indisturbati, così da accertarne tutte le caratteristiche dei materiali ed in particolare la permeabilità. La realizzazione dell'opera dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso.

ARTICOLO 3 – Responsabilità

Di qualsiasi danno eventualmente causato a persona o cosa per effetto di tale costruzione, resta unica responsabile il proprietario Comune di Castell'Alfero, in qualità di soggetto richiedente. L'approvazione per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera di laminazione in argomento è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse ad essi derivare in conseguenza dell'atto autorizzativo.

ARTICOLO 4 – Collaudo

Per l'opera in argomento è previsto il collaudo finale secondo le disposizioni dell'art. 16 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. I risultati del collaudo finale dovranno essere comunicati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti.

Il Comune di Castell'Alfero dovrà informare il Settore Regionale Difesa del Suolo di Torino dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

ARTICOLO 5 – Esercizio

A seguito del positivo collaudo dell'opera verrà formalizzato e consegnato alla proprietà Comune di Castell'Alfero un successivo disciplinare all'osservanza del quale sarà vincolato l'esercizio del bacino idrico di cui all'oggetto.

ARTICOLO 6 - Piano Comunale di Protezione Civile

Il Sindaco del Comune di CASTELL'ALFERO (AT) dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso, ed indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità.

Torino, lì 15/06/2020

L'istruttore

Ing. Davide Patrocco

Coordinatore Area Dighe

Ing. Roberto Del Vesco

Il Responsabile del Settore

Ing Gabriella GIUNTA